

L. LAPINI, S. DOLCE

*LACERTA (ARCHAEOLACERTA) HORVÁTHI MÉHELY, 1904 IN ITALIA;*  
NUOVE STAZIONI PER LE ALPI CARNICHE E GIULIE

*LACERTA (ARCHAEOLACERTA) HORVÁTHI MÉHELY, 1904 IN ITALY;*  
*NEW SITES FOR CARNIC AND JULIAN ALPS*

**Riassunto breve** — In questa nota gli autori riferiscono della scoperta di alcune nuove località di *Lacerta (A.) horváthi* MÉHELY nelle Alpi Carniche e Giulie, ampliando le attuali conoscenze sulla sua distribuzione in Italia. Vengono inoltre forniti dati biometrici relativi agli esemplari delle nuove località e viene eseguito un esame critico dei caratteri diagnostici più comunemente utilizzati per la determinazione della specie.

**Parole chiave:** *Lacerta (Archaeolacerta) horváthi*, Distribuzione, Alpi Carniche e Giulie.

**Abstract** — *The authors report the discovery of some new sites of Lacerta (A.) horváthi MÉHELY in the Carnic and Julian Alps. The present distribution in Italy is amplified and comprises scattered populations ranging as far as Pierabech Valley (Main Carnic Range). Biometric data regarding specimens of the new sites are supplied and a critical examination of the diagnostic characters usually used for determination is given.*

**Key words:** *Lacerta (Archaeolacerta) horváthi*, Distribution, Carnic and Julian Alps.

**Considerazioni sul sottogenere *Archaeolacerta***

*Lacerta (A.) horváthi* appartiene al sottogenere *Archaeolacerta* MERTENS 1921.

Il sottogenere è stato separato dal sottogenere *Podarcis* WAGLER 1830 e corrisponde grosso modo al gruppo delle *Archaeolacertae*, contrapposto alle *Neolacertae*, come proposto da MÉHELY (1909).

Questa distinzione fu aspramente criticata da BOULENGER (1910) e fu oggetto di vivaci polemiche (BOULENGER, cit.; MÉHELY, 1910).

Attualmente il sottogenere *Archaeolacerta* è accettato dalla maggioranza

degli autori (si veda, p.es. MERTENS & WERMUTH, 1960; BÖHME, 1971; ARNOLD, 1973) e per quanto le sue linee filetiche non siano state ben chiarite, è piuttosto ben definito dalla costanza di alcune caratteristiche osteologiche, placodermiche ed eco-etologiche (ARNOLD, cit.).

Osservazioni relative alla microornamentazione degli emipeni (BÖHME, cit.) suggerirebbero d'altra parte che si tratti di un gruppo almeno parzialmente innaturale.

Il sottogenere comunque comprende poco più di una decina di specie rupicole distribuite in modo discontinuo in Europa meridionale ed Asia sud-occidentale.

La discontinuità distributiva del sottogenere fa supporre che esso fosse diffuso molto più ampiamente di oggi; secondo LANZA (1972) è probabile che durante la prima metà del Quaternario il sottogenere abitasse le pianure dell'Asia SW e che solo in seguito ai mutamenti climatici neozoici i suoi rappresentanti siano migrati sui monti per "scelta climatica". Ciò ha favorito il differenziarsi di specie e sottospecie diverse, tutte di ambienti montani.

In Italia il sottogenere è rappresentato da due specie: *Lacerta (A.) horváthi*, delle Alpi orientali e *Lacerta (A.) bedriagae*, endemismo sardo-corso.

#### Considerazioni sulla distribuzione di *Lacerta (A.) horváthi*

Entità alpinoorientale-nord dinarica (sensu LA GRECA, 1963, è distribuita in Jugoslavia NW (Slovenia e Croazia) (MERTENS & WERMUTH, cit.; POZZI, 1966; BRELIH & DŽUKIĆ, 1974; MRŠIĆ, 1978) e nelle adiacenti parti italiane (TORTONESE & LANZA, 1968; DARSA, 1972; BRUNO & MAUGERI, 1976; ARNOLD & BURTON, 1978).

La sua distribuzione ricalca molto bene quella del sottogenere; è infatti discontinua e consiste in tre principali areali disgiunti:

- Dalmazia, M.ti Velebit e Kapela, a Sud forse fino a Sebenico (Šibenik)
- Istria orientale, M.te Maggiore (Učka)
- Alpi Giulie

Questa distribuzione costituisce la prosecuzione verso Nord dell'areale di *Lacerta (A.) mosorensis* KOLOMBATOVIC (POZZI, cit.) dalla quale secondo MÉHELY (1904) *Lacerta (A.) horváthi* deriva filogeneticamente.

La lucertola di Horvath frequenta zone sassose, macereti, pietraie, alti-

tudinalmente comprese tra i 600 e i 2000 metri, preferibilmente dove le rocce confinano con rada vegetazione, e risulta probabilmente legata a questi ambienti per la scelta alimentare (MÉHELY, cit.).

La presenza di questa specie nel territorio politico-amministrativo italiano è una recente acquisizione; LANZA (in TORTONESE & LANZA, cit.) cita questa specie solo geograficamente d'Italia (Alpi Giulie), ipotizzandone la presenza sulle Alpi Carniche. DARSA (cit.) trova per la prima volta questa specie in territorio politico italiano (M.ti Ponza e Mangart, Fusine in Val Romana, Tarvisio, Udine) citando il massimo limite altitudinale raggiunto dalla Lucertola di Horvath sul M.te Ponza (m 2000).

Nel corso dei lavori di sistemazione e studio delle collezioni erpetologiche dei Musei di Storia Naturale di Udine e Trieste sono emersi nuovi interessanti dati sulla distribuzione di *Lacerta (A.) horváthi* in Italia nordorientale.

Durante il 1982 e i primi mesi del 1983 sono state effettuate numerose

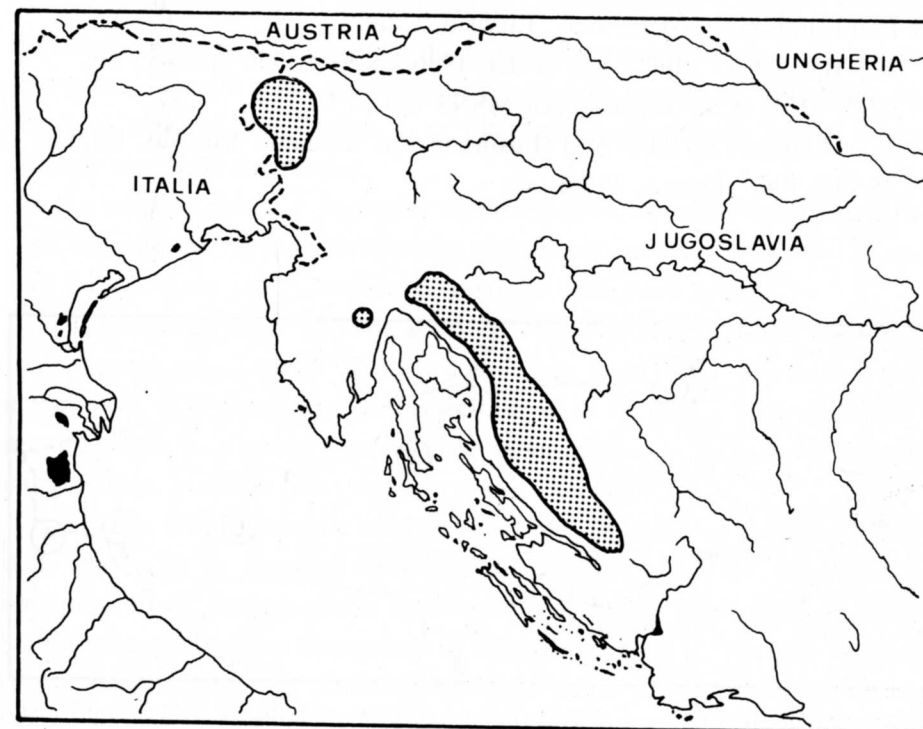


Fig. 1 - Distribuzione "classica" di *Lacerta (A.) horváthi*.  
- "Classic" distribution of *Lacerta (A.) horváthi*.

